

V.T.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. Trapani Vittorio, ufficiale...

Presidente: Prego.

P.M.: Grazie, signor Presidente. Signor Trapani, vuole spiegare alla Corte, qual era il suo incarico nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, alla data del 23 ottobre '81?

V.T.: Ero Comandante del Nucleo Operativo della Compagnia di Prato.

P.M.: Negli atti la Corte ha già un verbale di sopralluogo a sua firma, oltre che del Maresciallo che abbiamo appena sentito, il maresciallo Salvini. Lei quindi andò sul luogo? Si ricorda?

V.T.: Sì.

P.M.: Andò subito?

V.T.: No, subito proprio no, perché mi cercò il Capitano e mi disse di portarmi con me gli uomini che potevo racimolare sul posto. Arrivai sul posto e trovai già il Maresciallo Salvini con i militari della Stazione di Calenzano.

P.M.: La Scientifica non c'era ancora, per intendersi?

V.T.: No.

P.M.: Senta una cosa, ricorda qualcosa in particolare di quel sopralluogo? Le posso far delle domande specifiche o ha solo una visione d'insieme, e ha pensato a tutto il Maresciallo?

V.T.: Mah, la visione d'insieme c'è; domande specifiche proprio attinenti al sopralluogo o attinenti a.. .

P.M.: Al sopralluogo, al sopralluogo.

V.T.: No, qualcosa ricordo.

P.M.: Vediamo. A me interessa vedere se lei ricorda innanzitutto se la ragazza aveva una borsa.

V.T.: Sì. Una borsa che si trovava nel sedile posteriore della macchina...

P.M.: Lei la vide? Ce l'ha presente questa borsa? Lo dica sinceramente, eh!

V.T.: Presente proprio, no.

P.M.: Che tipo di borsa poteva essere, se era aperta o chiusa, in che posizione era.

V.T.: Non vorrei sbagliare, ma mi sembra aperta.

P.M.: Senta una cosa...

V.T.: Era una borsa di tela, se non sbaglio.

P.M.: Di tela. Il contenuto di questa borsa ebbe a guardarlo?

V.T.: Sì, sì.

P.M.: Ora le faccio una domanda veramente specifica, e quindi lei ci deve vedere cosa l'aiuta la sua memoria. C'era un portafoglio?

V.T.: Un portafoglio?

P.M.: Le domande allora sono due: c'era un portafoglio? Un portamonete? L'uno o l'altro? Nessun dei due?

V.T.: No, se ricordo bene, la cosa mi lasciò un po' scettico, c'era all'interno della borsa un borsello vuoto.

P.M.: Oh, perfetto. Era questo che volevo dire. Quindi, nel suo ricordo, un portafoglio, nel senso quello che porta denaro, cartamoneta non c'era.

V.T.: Negativo.

P.M.: Il portamonete, non c'era né monete, né banconote.

V.T.: No, che io ricordi, almeno, poi...

P.M.: Voi date atto di questo. Volevo vedere... Io al teste non ho altre domande da fare.

Presidente: Signori Avvocati di parte civile? Avvocato Bevacqua.

A.B.: Nessuna signor Presidente. Anzi il collega...

Presidente: Avvocato Fioravanti, prego.

A.F.: Senta, lei ha sottoscritto, o è a conoscenza del rapporto giudiziario steso il 28 giugno '82, dove si rifà tutta la storia?

V.T.: Rapporto giudiziario?

A.F.: Fioravanti: Rapporto giudiziario.

V.T.: Ma è a mia firma?

A.F.: No, io domando, perché qui ci sono delle firme che sono illeggibili e non è detto chi lo ha redatto. È un rapporto giudiziario che riepiloga l'omicidio del 22-23 ottobre dell'81.

V.T.: Chiedo scusa, Avvocato. Il rapporto giudiziario di solito è sottoscritto dall'ufficiale che lo redige, in calce.

A.F.: Sì, ma si dice anche quelli che hanno partecipato.

V.T.: No, io non ho partecipato perché, a prescindere che dopo qualche mese fui trasferito, ma la direzione delle indagini all'epoca la assunse direttamente in prima persona il capitano Barone.

A.F.: Difatti è firmato da Barone. È firmato da Barone. No, volevo soltanto sapere questo, se ci poteva dire qualcosa di più. Siccome non è sua...

Presidente: Non c'è altro. Possiamo licenziare il teste?

P.M.: Sì, Presidente. Il P.M. non ha nessun'altra domanda al teste. Voglio, però...

Presidente: Facciamo una breve sospensione?

P.M.: Ben volentieri, Presidente, grazie.